

Una suggestiva tavola secentesca, conservata nell'Archivio di Stato di Ascoli, riporta l'elenco di questi Castelli.

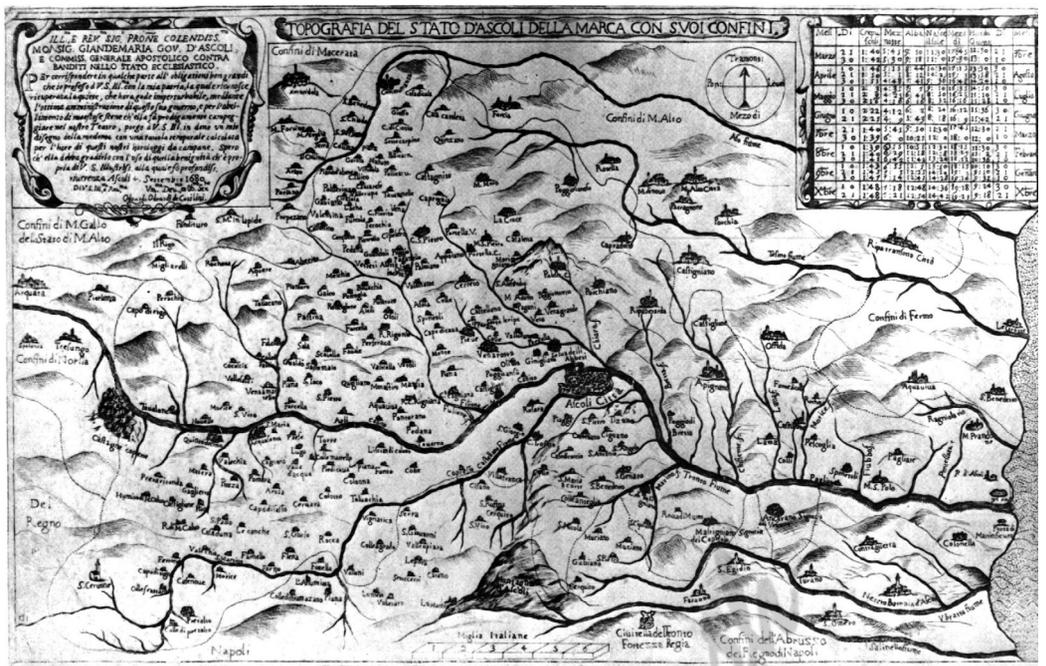
Le norme e i controlli.

Le Comunità avevano adottato delle norme statutarie approvate dalla città dominante e molti Comuni hanno di recente finanziato lodevolmente la pubblicazione degli antichi Statuti, compilati a partire dal XVI secolo, con copie e variazioni fino al XVIII secolo. I Visitatori che, nel secolo XVIII, fecero una analisi di gestione economica e amministrativa dello Stato ascolano furono: il Cardinale Firrao, Monignor Ciavoli e il Cardinale Carandini.

Le visite sono state analizzate in un recente volume di Barbara Rucci, dal titolo "I visitatori ascolani nel settecento", pubblicato nella serie "Studi e Testi" della Deputazione di storia patria per le Marche e finanziato dalla Diocesi e dalla Provincia di Ascoli, dal Comune di Ascoli e dal Comune di Folignano, da cui ho attinto specifiche risultanze.

L'opera che meglio illustra le funzioni dei Visitatori apostolici è quella di Pietro Andrea Vecchi "De bono regimine", pubblicata tra il 1732 e il 1734 in quattro tomi. Di tale opera, considerata fondamentale anche all'epoca della pubblicazione, furono fatte 2583 copie; una tiratura molto elevata per l'epoca.

In essa Vecchi raccolse tutta la legislazione pontificia relativa agli Enti e Istituzioni locali, emanata dal 1459 fino a metà settecento.



Alla fine della sua visita il Visitatore doveva redarre una relazione in cui veniva indicato lo stato in cui si trovava la Comunità, indicando i provvedimenti ritenuti necessari, sia contestualmente alla visita, sia successivamente, da parte della sacra Congregazione del Buon Governo.

La finalità era quella di portare dei miglioramenti nella gestione dello Stato ascolano. Uno strumento essenziale viene individuato nella Tabella che le Comunità dovevano rispettare, ovvero il Bilancio preventivo annuale "in ciascheduna Città, Terra, Castello, ovver luogo dello Stato ecclesiastico", come recita la Bolla clementina del 15 Maggio 1592.

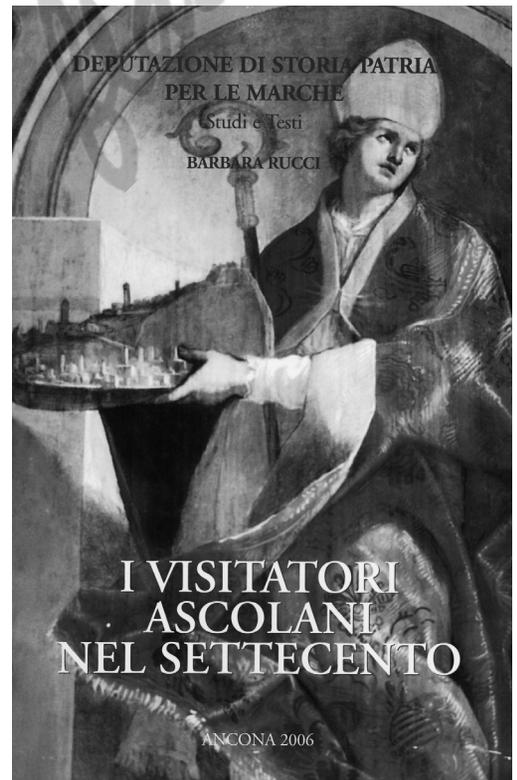
Riguardo ad Ascoli si rimarcavano inesattezze e confusioni e si consigliava di ricorrere puntualmente al "Computista", sotto il controllo di due Deputati.

La tabella doveva essere inviata ogni anno alla Congregazione del Buon Governo, la quale poteva correggerla e rinviarla entro dieci giorni.

Alla fine dell'esercizio finanziario si doveva fare il Bilancio consuntivo, da inviare anch'esso alla Sacra Congregazione del Buon Governo.

I visitatori rimproveravano allo Stato ascolano il ritardo di anni nell'invio, con il pretesto che il Camerlengato durava tre anni.

A fianco: documento con i Castelli del Contado, conservata presso l'Archivio di Stato di Ascoli Piceno ■ In alto: Odoardi, cartina dello Stato di Ascoli della Marca ed i suoi confini ■ Copertina del volume di Barbara Rucci.



I visitatori lamentavano, anche, nel caso di Ascoli, della mancanza di "persone pratiche" nel riparto e nella raccolta "dei pesi" assegnati alla Comunità globale ascolana, che a sua volta doveva ripartirli tra le varie comunità dipendenti.

Il passaggio di truppe costituiva una dei pesi straordinari. La "truppe alemanne" durante la Guerra di successione spagnola, costituirono il primo passaggio registrato nel XVIII, nello Stato ascolano.

I decreti dei Visitatori apostolici non incontravano, di solito, il favore della Città di Ascoli e ne conseguivano i ricorsi della stessa fatte pervenire all'autorità centrale a Roma.

Insomma tutto si svolgeva nell'antico e ancora attuale gioco delle autonomie locali in conflitto con le autorità centrali e allora come oggi non era facile stare in un giusto equilibrio tra controllo, delega, repressione e fiducia. E i visitatori apostolici erano nel mezzo.

(Riproduzione riservata)

STATO DELLA MOLTOILL^{RE} CITTA' D'ASCOLI DIVISIN SIN-
cati, et Potestarie di numero 31 partiti in tre gradi.

PRIMO GRADO APPIGNANO Con Valle Chiseno	SECONDO GRADO MONTE S. ^o POLO	TERZO GRADO 17 PORCHIANO Castello Ascoli
MONTE PRADONI	CASTORANO Con tutte queste Ville qui di sotto Gaico, Pegcolia, Romagnolini, Poreola, Caimo, Fontica Colli, Paduli, Roschiera, Grifano, e Maraluccio.	CAPRADOSSO Castello
VENAROTTA Con tutte queste Ville qui di sotto La Pieve, Colle Carbone, Spineola, Colle Monte Giardini, Capo la Cava, Casa Maruccia, Cerqua, Mozza, Colle Longo, S. ^o Flaviano, Olibra, Gimigliano Castello, Poggio Anzi, Casa Cagnano, Val Canante, Aletta, Vandoli, Olibra, Ancenante, e Ciarpellecca.	SPINETOLI + Con questa Villa sola Paigliare di Pantorano.	FVLIGNANO Castello Con queste Ville, S. ^o Genaro, Collepaquale, S. ^o Benedetto.
COMUNIANZA In tutte queste Ville qui di sotto Correni, Giesse, Polese, Nocella, Le Biana, S. ^o Gladio, Quinzano, C. Ilice, Camisole, Gerga, Caluarie, Castel Fiorino, Castello Lusitano, e Valle Cupa.	MONT'ACUTO Con tutte queste Ville qui di sotto Pomarà, Belfiano, Piana rotonda, Humato, Pefaduni, Castiglioni, Pozza, e Puro.	CERRETO E PORTELLA Con queste Ville, Colle 2 Valleamico
ACQUA SANTA Con tutte queste Ville qui di sotto Paghe, S. ^o Maria, Valle d'Acqua, Gontare, Baccano, Forcella, Colle Manenti, Torre Patena, Vena a Martelle, Valle Salce, Tallacano, Rocchena, Falciano, Val Fucella, S. ^o Pietro, ingennara, Ardi, Loro Castello, Cagnano, Ajola.	CASTEL S.^o PIETRO Con tutte queste Ville qui di sotto Tauer, nelle, Poggio da uno, Appo- iano, Cuprignano, S. ^o Silvestro, Falmiano.	VALLORANO Castello Con queste Ville, Cappavano, Cefarna, Laportella, Cajellano, Sotto l'erpe.
MOZZANO Con tutte queste Ville qui di sotto Tranfano, Carrella, Le Piana, Sartignano, Pantorano, Acquanna, Pedana, e Ponri.	RIPA BERARDA Castello	MONTE S.^o PIETRO Con queste Ville, Tribio, Carioni, Ferru
	MONTE CALVO Con tutte queste Ville qui di sotto Pretara, Potcella, Colle Frattali, Capo di Tona, Casa nuova, Morice, Ferruni, Vallecchia, Casa d'una, S. ^o Marino, Forno, Casella, Corna, Poggio, Conche, S. ^o Paolo, Fiena, S. ^o Gioia, e La Rocca.	CROCE E MONTE MORO
	LAMA ET COLLI	POGGIO CANOSA Castello
	VILLE CITTADINATE Poggio di Brena, Poggio, Polara, Celsina, Taluzza, Lusiano di Celano, Cerusa, Villa Frena, al Castiglione.	MONT'ADAMO Castello Con queste Ville, S. ^o Alessandro, Tringia, Colle Morico, Vena Carpiniana, V. de Tarabotta, Monziano, La Villa, Cajalena.
	VASSALLI della Magnific. Città di Ascoli nel Regno. Colonnella, Nerete.	QUINTO DECIMO Con queste Ville, S. Vito, Noce, Mareno, Faulantiera, Peractia, e Capo di Pugo.
		CASTELLO TROSINO
		LISIANO con queste Ville, S. ^o Pietro, S. ^o Antonio, S. ^o Marino, Taricorno, S. ^o Paolo, S. ^o Maria, e Core, Colle Valle, Per con di Poggio.
		POLESIO Castello
		ROCCA CASAMAGNANA Con queste Ville, Rocella, Caprignano, Colle Poggio, Castello, Forcella, e Monti, Montebello, e Valle Morica, Valle d'Acqua.
		OSVILI Con questa Villa, S. Pietro, S. Agostino, S. Lancia, Casella, S. Vito, Mariano.
		ROCCABONILE Con queste Ville, S. Lancia, S. Lancia, S. Lancia, S. Lancia, La Sala, e il Marone.
		FIZZONVILLO Con queste Ville, C. Favola, S. Lancia, S. Lancia, S. Lancia, Valenza, P. Poggio, S. Lancia, S. Lancia, e S. Lancia.